

ECONOMIA Dalle rilevazioni settimanali dai mercati emergono segni positivi anche dai suini

## Prezzi: prosegue il rialzo delle uova

In aumento i prezzi delle carni suine e delle uova. Ferme le quotazioni del latte spot. Sono i dati più significativi della settimana che emergono dalle rilevazioni di Ismea, della Granaria di Milano, della Borsa Merci di Foggia e delle Cun. Prosegue il rialzo dei prezzi delle carni suine.

**Carni** - Ad Arezzo incremento del 4,5% per le scrofe, +1,9% i capi da allevamento da 30 kg, +1,2% per i 40 kg, +0,4% per i 65 kg. I suini da macello segnano +2,4% (115/130 kg) e oltre 180 kg). A Parma i suini da allevamento crescono del 2,1% (100 kg), dell'1,8% (15 kg), dell'1,9% (25 e 80 kg), dell'1,2% (40 kg), dell'1,1% (50 kg), dello 0,8% (65 kg). I capi da macello segnano +2,1% (144/152 kg) e +2% (160/176 kg). A Perugia +2,1% per i capi da allevamento da 100kg, +1,8% per 15 e 30 kg, +1,9% per 25 e 80 kg, +1,2% per 40 kg, +1,4% per 50 kg, +0,4% per 65 kg. Per i capi da macello +2,3% (144/152 kg), +2,2% (160/176 kg) e +3,6% (90/115 kg). Stesso scenario a Mantova: +2,1% (100 kg), +1,8% (15 e 30 kg), +2,2% (25 kg), +1,2% (40 kg), +1,1% (50 kg), +0,8% (65 kg) e +1,9% (80 kg). Aumenti a



Cremona per i suini da allevamento dallo 0,9% dei 65 kg al 2,2% per i 25 kg. Per quanto riguarda gli avicoli ad Arezzo calano dell'1,3% le anatre e dell'1,5% i tacchini. In rialzo le uova: +2,2 (L), +2,4%(M), +2,8% (S) e +2,1% (XL) da allevamenti in gabbia, +1,5%(L), e +1,6%(M) da quelli a terra. Anche a Firenze uova su terreno positivo: +2,3% (L), +2,4% (M) e +2,8% (S) in gabbia e +1,5%(L) e +1,6% (M) a terra.

A Verona in flessione del 2,6% i tacchini. Bene le uova: +1,1%(L), +1,2%(M), +1,4% (S) e +1% (XL) in gabbia, +1% (L) e +1,1%(M) a terra e +7%(L) e +7,4% (M) da allevamenti all'aperto. Per gli ovicaprini a Foggia guadagnano agnelli (+3,8%) e agnelloni (+1,4%). A Messina +0,4% gli agnelli, +0,9% gli agnelloni e +1,6% le pecore. I conigli perdono l'8,2% ad Arezzo.

**Cereali** - Per quanto riguarda i cereali prosegue il trend negativo del frumento tenero e duro. A Cuneo il tenero cala dell'1,6% (mercantile e buono mercantile) e dell'1,5% (fino). Meno 0,3% per il mais e -3,3% per l'orzo. A Mortara riduzioni del 4% per il riso Arborio e Volano, del 3,3% per Indica e Thaibonnet e dell'1,9% per Roma. A Bologna riduzioni dello 0,6% per il grano tenero buono mercantile e fino, dell'1,3% per i grani di forza e dello 0,6% per le varietà speciali. Cala il tenero estero comunitario (-0,7%), mentre guadagna l'extra comunitario Northern Spring (+1,5%). Giù del 3,5% l'orzo. In flessione il frumento duro fino (-2,3%). Anche a Catania il duro perde il 3,7% (buono mercantile e fino) e il 3,8% (mercantile).

A Foggia stesso trend: -3,5% il frumento duro buono mercantile. -3,4% fino e -3,6% il mercantile. Il tenero estero scende del 3,3%, l'extra comunitario del 4,4%. In calo dell'3,6% l'orzo. Per i semi oleosi a Milano in riduzione l'olio di semi di girasole di arachide (-0,8%) e di girasole (-4,9%). Anche a Genova giù girasole (-2,2%) e mais (0,6%), mentre a Bologna l'olio di semi di soia è

aumentato dello 0,6%. Alla Borsa Merci di Foggia nessuna variazione per il grano duro. Ancora non quotato il frumento tenero. Alla Granaria di Milano stabili i listini dei frumenti teneri nazionali rilevati nell'ultima riunione del 14 febbraio. In aumento quelli esteri panificabile, panificabile superiore e di forza, giù il Canadian West R. Spring. Sul fronte dei frumenti duri segni meno per fino e buono mercantile della produzione del Nord e del Centro. In calo anche quelli esteri comunitari e non comunitari. In rialzo mais Ue e non Ue. Tra i semi oleosi in crescita quelli di soia. Per gli olii vegetali grezzi segni più per i semi di girasole e di soia delecitinata. Per gli olii vegetali raffinati alimentari incrementi per i semi di girasole e di soia. Su terreno negativo Carnaroli, Lungo B e Sole tra i risoni, Lungo B e originario Comune tra i risi.

**Listini Cun** - In crescita le quotazioni dei suinetti, sia lattinzoli che magroni. Segni positivi per i suini da macello, i tagli di carne suina fresca e le scrofe da macello. Stabili grasso e strutti. In flessione i conigli. In rialzo le uova.

studi su questo filone. Lollobrigida ha spiegato le misure su cui sta lavorando, oltre alla cancellazione del vincolo dell'autoconsumo nella produzione di agroenergie, il ministro ha anche annunciato provvedimenti per svecchiare il parco delle macchine agricole rottamando quelle di vecchia generazione per ridurre così del 95% la produzione di Co2. Il ministro poi ha confermato ancora una volta l'impegno a contrastare le carni sintetiche, un modello produttivo che non rientra nella cultura italiana. E che oggi rappresenta la battaglia principale su cui la Coldiretti sta investendo le sue forze.



# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

Aumentano le aziende agricole under 35 in controtendenza rispetto al crollo degli altri settori

## Crescono solo i giovani agricoltori

Prandini: "Dobbiamo assicurare un giusto reddito a chi costruisce il futuro nei campi"

I giovani alla riscoperta del lavoro agricolo. E' un trend che prosegue da anni e che ha portato a risultati economicamente interessanti. Nell'analisi "Lavoro per i giovani, in agricoltura c'è" presentata dalla Coldiretti, il 17 febbraio, in occasione della premiazione degli Oscar Green, è stato esaminato il fenomeno e sono state indicate le prospettive. All'incontro con il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, il segretario generale Vincenzo Gesmundo, la delegata dei Giovani Impresa, Veronica Barbatì, hanno partecipato i ministri dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, dello Sport e i giovani, Andrea Abodi, il presidente del Crea, Carlo Gaudio, e il direttore generale dell'Ismea Chiara Zaganelli. Gesmundo, in apertura dei lavori, ha sottolineato come lo slogan scelto dai giovani per la giornata "Riprendiamoci il futuro" spieghi bene l'obiettivo di consegnare al Paese "la nostra progettualità". E i giovani rappresentano la traiettoria del futuro. Ha ricordato che da tempo la Coldiretti ragiona in termini di sostenibilità, quattro anni fa, per esempio, ha lanciato il progetto invasi non guardando solo agli interessi degli agricoltori, ma di tutti i cittadini. Un progetto che si autofinanzia attraverso la produzione di energia dall'acqua. I bacini - ha sottolineato il segretario generale - servono agli usi agricoli e civili. Ha poi riconosciuto come oggi fare l'imprenditore sia difficile:



"si dice spesso braccia tolte all'agricoltura. Ora possiamo invece dire cervelli sottratti all'agricoltura, perché senza cervello la moderna agricoltura non si può fare".

Il presidente Prandini ha rilevato il ruolo forte dei giovani nello sviluppo di un'agricoltura innovativa e ha accolto con favore l'annuncio dato proprio alla platea dei giovani dal ministro Lollobrigida dell'intervento per superare il limite dell'autoconsumo nella produzione di agroenergie. Per Prandini le rinnovabili sono importanti sempre però a condizione che non devastino i terreni. Il futuro comunque, secondo il numero uno della Coldiretti, si dovrà giocare sempre di più sull'applicazione delle nuove tecnologie. Bisogna perciò dare strumenti e conoscenze per intraprendere il percorso. "Siamo il Paese che ha innovato

considera fondamentale: garantire un giusto reddito ai giovani, altrimenti - ha avvertito - si avvicinano all'agricoltura, ma poi scappano. Bisogna assicurare la giusta soddisfazione del lavoro che si svolge.

E infine le infrastrutture per fare dell'Italia il centro dei mercati del Mediterraneo. Bisogna uscire dai luoghi comuni e cioè puntare solo al consolidamento dei mercati tradizionali. L'Africa è un grande mercato, secondo Prandini, a cui l'Italia guarda e non come è stato fatto finora da quei Paesi che hanno solo sfruttato quei territori. Gli agricoltori africani devono avere le stesse possibilità degli italiani. Prandini ha concluso ricordando il progetto di Mattei, sottolineando come oggi cibo e agricoltura siano il nuovo petrolio.

I giovani Coldiretti sono pronti a cogliere le nuove sfide. Lo ha assicurato la delegata Barbatì che ha annunciato il via a una partnership con il Crea (l'ente di ricerca che va capo al Masaf) che rientra nel più ampio protocollo siglato da Coldiretti e Divulga. D'altra parte i numeri delineano prospettive favorevoli.

Secondo Coldiretti c'è posto nei campi per 100mila giovani, mentre finora l'occupazione nelle campagne è andata controcorrente rispetto al trend negativo di altri settori. Lo scorso anno hanno trovato lavoro dipendente oltre un milione di persone di cui il 32% con meno di 35 anni di età.

SEGUE A PAG 4

### Crescono solo giovani agricoltori

continua da pag 1

E le imprese agricole sono cresciute dell'1% negli ultimi dieci anni in controtendenza rispetto al crollo degli altri settori (-13%). Di fatto il settore è diventato un punto di riferimento importante per le nuove generazioni, al contrario di altre attività produttive dove lo studio Coldiretti/Divulga ha registrato crolli del numero di imprese under 35, dal

24% per le costruzioni al 25% per il commercio al dettaglio e il 28% per il tessile fino al 48% per le telecomunicazioni. Lo scorso anno sono nate (dati Divulga/Coldiretti) in media 17 nuove imprese agricole al giorno e i giovani si distinguono per risultati migliori relativamente all'estensione delle superfici agricole, del fatturato e degli occupati. Sono anche le più digitalizzate. Anche il ministro Lollobrigida ha fornito indicazioni rassicuranti sulle prospettive lavorative e ha detto che i giovani diplomati agli istituti agrari hanno più opportunità di trovare lavoro così come chi prosegue gli

L'EVENTO Assegnati i premi ai giovani agricoltori che fanno innovazione e creano lavoro

## Ecco tutti i vincitori degli Oscar Green

Dal contadino robot all'avvocato agricoltore che aiuta i detenuti, dalle posate di cardo al fagiolo della fertilità fino all'Ape Pack per conservare i salumi, sono stati assegnati gli Oscar Green della Coldiretti ai giovani che non si rassegnano alla protesta sterile o all'attesa passiva di lavoro ma scendono in campo con soluzioni che creano occupazione, salvano il clima e l'ambiente e garantiscono cibo, servizi ed energia al Paese. I premi sono stati consegnati nel corso delle finali di Roma, alla presenza del Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, della Delegata Nazionale del Movimento Giovani Imprese Coldiretti Veronica Barbatì, del Ministro del Masaf Francesco Lollobrigida e del Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi. Anna Madeo in Calabria ha inventato la prima "Ape pack", una "carta d'api" fatta con lino e cera d'api per avvolgere i salumi del pregiato Suino Nero, premiata con l'Oscar Campagna Amica. Un packaging totalmente green che sostituisce la plastica e il sottovuoto garantendo un'ottima conservazione dei salumi anche fuori dal frigo e per lunghi periodi di tempo, oltre ad essere lava-



bile, riutilizzabile ed ecologico.

In Campania nelle terre confiscate alla Camorra è nata con Nicola Margarita e la cooperativa terra Felix una filiera per la produzione di bioplastiche sfruttando la pianta del cardo, che viene trasformata in posate green biodegradabili, in teli per proteggere le piante e in altri oggetti, mentre con gli scarti della lavorazione si fanno dei pannelli per far nascere i pregiati funghi cardoncelli. Un'idea che è valse l'Oscar nella categoria Fare filiera.

In Molise premiato con l'Oscar Custodi d'Italia Carmine Mosesso che ha recuperato un'antica varietà di

fagioli, detti della levatrice, o fagiolo della fertilità che si donava anticamente alle donne che desideravano diventare madri ma che negli ultimi anni era quasi estinto prima di tornare sulle tavole grazie all'impegno dei giovani agricoltori. In Val d'Aosta vince l'Oscar Impresa Digitale Didier Chapoz con Hortobot, il contadino robot che analizza l'orto prima ancora di essere coltivato, si occupa della semina, poi del trapianto, dell'irrigazione, della frollatura del terreno e del raccolto, aiuta a risparmiare energie e acqua ed è in grado di leggere e decifrare anche improvvise avversità meteo.

L'Oscar alla solidarietà va a

Stefano Piatti l'avvocato esperto in gestione penitenziaria che è tornato alla terra avviando in Lombardia l'azienda agricola San Giuda divenuta un'occasione del recupero per detenuti ma anche soggetti con disagi psichici, ex tossicodipendenti e ragazze madri. Serena Vanzetti, della Cooperativa agricola Speranza in Piemonte, si aggiudica l'Oscar Energia per il futuro e la sostenibilità grazie a un progetto che ha permesso di utilizzare i reflui dell'allevamento per ricavare elettricità e biogas per assicurare il riscaldamento del Centro di ricerca sui tumori di Caldiolo (Torino), ma anche biocarburante per i camion.

## Sos riso italiano, semine ai minimi da 30 anni

A causa della siccità verranno coltivati quest'anno in Italia quasi 8mila ettari di riso in meno per un totale di appena 211mila ettari, ai minimi da trenta anni. E' quanto afferma Coldiretti sulla base delle previsioni nel sottolineare che le preoccupazioni per il riso sono rappresentative delle difficoltà in cui si trova l'intera agricoltura nazionale. Il riso è una coltura che per crescere e garantire l'equilibrio ambientale e faunistico di interi territori ha infatti bisogno di acqua. Il crollo di oltre il 30% la produzione del riso in Italia

nell'ultimo anno a causa del meteo pazzo sta spingendo gli agricoltori ad abbandonare le risaie con effetti preoccupanti sull'ecosistema, l'economia e l'occupazione.

La perdita del riso non fa altro che aumentare il problema della carenza idrica perché la sua coltivazione garantisce dei veri e propri bacini idrici risultando determinante per l'ambiente ma per tutto l'agroecosistema. Un vero shock con oltre diecimila famiglie tra dipendenti e imprenditori impegnati nell'intera filiera, ma

anche per la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Sono 200 infatti le varietà iscritte nel registro nazionale, dal vero Camaroli, con elevati contenuto di amido e consistenza, spesso chiamato "re dei risi", all'Arborio dai chicchi grandi e perlati che aumentano di volume durante la cottura fino al Vialone Nano, il primo riso ad avere in Europa il riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta, passando per il Roma e il Baldo che hanno fatto la storia della risicoltura italiana.

EUROPA Primo risultato del pressing di Coldiretti per favorire l'uso del concime organico

## La Ue apre all'utilizzo del digestato

Primo risultato incassato dalla Coldiretti: l'Unione europea apre al digestato. Il Parlamento europeo ha approvato infatti a larga maggioranza una risoluzione a seguito della Comunicazione della Commissione sulla disponibilità dei fertilizzanti.

Grazie all'azione svolta da Coldiretti, sia prima in Commissione agricoltura che in plenaria, la risoluzione apre all'utilizzo di sostanze alternative ai prodotti chimici, in particolare esplicitando la richiesta di consentire l'uso del digestato equiparato di origine zootecnica come prodotto equivalente. In questo

stesso senso va anche la richiesta del Parlamento europeo di valutare una revisione della Direttiva Nitrati, contemplando anche la possibilità



di introdurre deroghe al limite di 170 Kg di azoto per ettaro all'anno per i concimi organici e prodotti equivalenti. Si

tratta di un'azione in linea con la strada aperta da Coldiretti con la richiesta di un piano nazionale di utilizzo agronomico del digestato, presentato dall'Italia ed attualmente al vaglio della Commissione Ue. Il testo approvato dall'euro-parlamento è in linea con la necessità di far fronte alla carenza di fertilizzanti ed all'incremento dei costi energetici e delle materie prime per la produzione agricola, anche attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli come elemento fondamentale della piena attuazione degli obiettivi in materia di economia circolare.

## Con il gas calano i prezzi dei concimi

Il crollo del prezzo del gas ha un effetto positivo a cascata sull'intera economia a partire dal costo dei concimi che torna ai livelli pre-guerra con una riduzione del 40% rispetto al 2022 che salva le imminenti semine nelle campagne italiane. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti del calo delle quotazioni del gas che ad Amsterdam scende sotto i 48 euro al megawattora, il livello minimo da inizio dicembre 2021. I concimi di sintesi (azotati, fosfatici o potassici) sono, infatti, ottenuti con procedimenti fortemente energivori e l'Italia è dipendente dall'estero per la produzione di questi prodotti. Una boccata di ossigeno dunque per le aziende agricole duramente colpite dal balzo dei costi di produzione, alla vigilia di importanti operazioni colturali primaverili in cui gli agricoltori devono concimare le colture. Il prezzo dell'urea, il fer-

tilizzante più utilizzato, oscilla tra 600 e 650 euro/tonnellata, in linea con i dati dell'autunno 2021, ben distante da quota 1000 euro/ton raggiunta nei primi mesi del conflitto in Ucraina, secondo Cai - Consorzi Agrari d'Italia. Il nitrato ammonico, invece, è passato a 700 euro/tonnellata, i fosfatici si aggirano intorno alle 400 euro/tonnellata, in calo del 25% mentre più contenuti sono, invece, i cali sui prodotti a base di potassio che registrano una lieve oscillazione (-5%). Le difficoltà economiche avevano portato a ridurre l'acquisto di mezzi tecnici indispensabili per le coltivazioni già duramente colpite dal clima anomalo con cali fino al -30% proprio per l'uso dei concimi il cui aumento è influenzato dal fatto che la produzione mondiale dipende fortemente dal costo del gas ed è concentrata in Russia e Bielorussia.

## Coldiretti Donne piange la Bertoni

Coldiretti Donne Impresa piange Maria Rosa Bertoni, faentina a lungo anima e colonna del Movimento femminile, del quale fu per molti anni Responsabile nazionale. La sua azione, prima nelle 'Giovani Rurali' poi all'interno

del Movimento stesso, fu sempre ispirata dalla dottrina sociale della Chiesa e da quel motto, "parità nella diversità dei ruoli", che spesso ripeteva nelle assemblee che presidiava davanti alle amiche colleghe.



LAVORO

## Etichette imballaggi, le nuove regole

Visto il mancato rinnovo della proroga del termine previsto per l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di etichettatura ambientale degli imballaggi, a partire dal 1° gennaio 2023 tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le indicazioni contenute nelle linee guida del Ministero dell'Ambiente.

Sugli imballaggi destinati ai consumatori, pertanto, devono essere riportati, nella forma e con le modalità che l'operatore ritenga più opportune:

- il materiale dell'imballaggio (es. plastica, carta, vetro, ...);
  - la codifica del materiale contenuta nei documenti di consegna redatti a cura del produttore degli stessi imballaggi sulla base di un elenco stabilito a livello europeo con la decisione della Commissione 97/129/CE (GL 70; PAP 22; PET 1, ...);
  - le indicazioni sulla raccolta differenziata, vale a dire, la famiglia di materiale e le indicazioni sulla raccolta, consigliando al consumatore le forme adeguate ai fini del corretto conferimento.
- È consentito, inoltre, l'impiego di canali digitali in alternativa all'apposizione fisica in etichetta tramite App, QR code, siti web.